

*Il sindaco prepara la giunta*

## Damilano: niente larghe intese con Lo Russo

di **Giacosa e Strippoli**  
● a pagina 4



# Lo Russo aspetta le risposte dei big Damilano: no alle larghe intese

Per le deleghe a bilancio, urbanistica e cultura punta su «personalità di alto profilo», tenute nascoste ai partiti  
Valle (Pd) gestisce il confronto con le altre liste per comporre il quadro: lunedì la presentazione alla città

Potrebbero arrivare oggi le risposte che Stefano Lo Russo attende da una serie di «personalità di altissimo profilo», esterne alla politica torinese, a cui il neo sindaco ha chiesto di far parte della sua squadra a Palazzo Civico. Mentre fervono le trattative per far quadrare le tessere del puzzle, lo sconfitto Paolo Damilano dice «no grazie» alla mano tesa del vincitore. «Nei danni fatti alla città non vedo grandi differenze tra il centrosinistra e l'amministrazione Appendino. E proprio per questo alla fine i voti dei Cinquestelle, quelli del no a tutto, sono stati decisivi per il candidato del centrosinistra - chiarisce Damilano -. Quindi la mia non potrà mai essere una cambiale in bianco per rispetto ai miei elettori e ai miei alleati», dice il capofila di Torino Bellissima. Così Damilano aggiusta un po' il tiro nei confronti della coalizione, rispetto alle accuse degli ultimi giorni.

Per Lo Russo, però, la prima scadenza è la composizione della giunta. La data di lunedì resta un obiettivo fermo. Dal mazzo il nuovo primo cittadino ha tenuto per sé le carte del bilancio, dell'urbanistica e della cultura per cui ha sondato varie figure, non solo torinesi. Tra loro anche quella di **Anna Maria Poggi**, nome che piace a Sergio Chiamparino, e che potrebbe risolvere il nodo del vicesindaco. Poggi in questo progetto di rinnovamento generazionale ha creduto molto e non è escluso che possa accettare se il suo importante curricu-

lum servisse alla riuscita del progetto.

I posti in giunta sono undici e a questi si deve aggiungere la presidenza del Consiglio comunale. Questa è una partita tutta interna al Pd, insieme al nome del capogruppo dem che dovrà guidare la compagine più numerosa in Sala Rossa, 17 consiglieri. Come presidente del Consiglio scalpita **Maria Grazia Grippo**, in quota del senatore Mauro Laus, uno dei principali sponsor di Lo Russo. Sempre che il Pd non decida di cedere il posto agli alleati. A gestire il confronto con i partiti, per il momento è il consigliere regionale **Daniele Valle**, spin doctor politico di Lo Russo, che sta raccogliendo i desiderata. Ieri la trattativa si è spostata a Palazzo Lascaris, dove Valle, che con la vittoria ipotica il ruolo di candidato del centrosinistra alla regione nel 2024, è stato impegnato per tutta la giornata nella discussione sulla legge per l'Azienda Zero, l'azienda delle Asl piemontesi. In mattinata ha incontrato il segretario del Pd **Mimmo Carretta**, per cui il posto in giunta sarà una promessa mantenuta. Oggi toccherà agli eletti del Pd, perché gli altri sono stati già sondati nei giorni scorsi. A quel punto, probabilmente stasera, Lo Russo e il suo staff avranno il quadro completo. Crescono le quotazioni per **Chiara Foglietta**, la più votata ai seggi, che oltre all'assessorato - probabilmente con le deleghe all'innovazione e alla smart city - potrebbe anche

essere la vice nel caso in cui l'operazione Poggi non andasse in porto. Posto in giunta anche per **Gianna Pentenero** che potrebbe avere le deleghe alla scuola e al sociale, su cui però ha messo gli occhi anche la lista di Mario Giaccone, per **Elena Apollonio**. L'altra casella i civici l'hanno chiesta per **Paolo Chiavarino**, che anche per provenienza familiare ambisce alle deleghe sul commercio. Le stesse che i Moderati vorrebbero per **Carlotta Salerno** per cui si profila però anche la titolarità della sicurezza e polizia municipale, in virtù della sua esperienza in circoscrizione. Per Sinistra ecologista il punto fermo è **Jacopo Rosatelli**, che andrebbe a occuparsi di lavoro, casa e politiche giovanili. Nonostante la richiesta pare difficile che per la sinistra possa spuntare un secondo assessorato, ma il punto di accordo potrebbe trovarsi su **Francesco Tresso** all'ambiente e alla transizione ecologica. In ribasso, per il momento, le chance di **Nadia Conticelli** e di **Carola Messina**. E non pare ci possa essere alcuna possibilità per **Enzo Lavolta** che aveva rifiutato un posto nella lista.





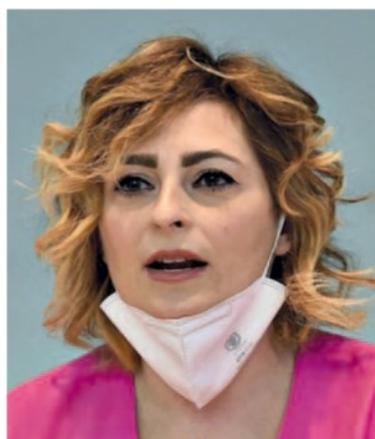
▲ **L'outsider** Jacopo Rosatelli, candidato di Sinistra ecologista



▲ **In ascesa** Paolo Chiavarino, in pole position per il Commercio



▲ **In ascesa** Annamaria Poggi, possibile vicesindaca di Lo Russo



▲ **Stabile** Carlotta Salerno, in ballo per uno degli assessorati